



“Ma quanto a me, il mio bene è stare unito a Dio”
(Salmo 73:28)

MISSIONE VENETO



il Bollettino

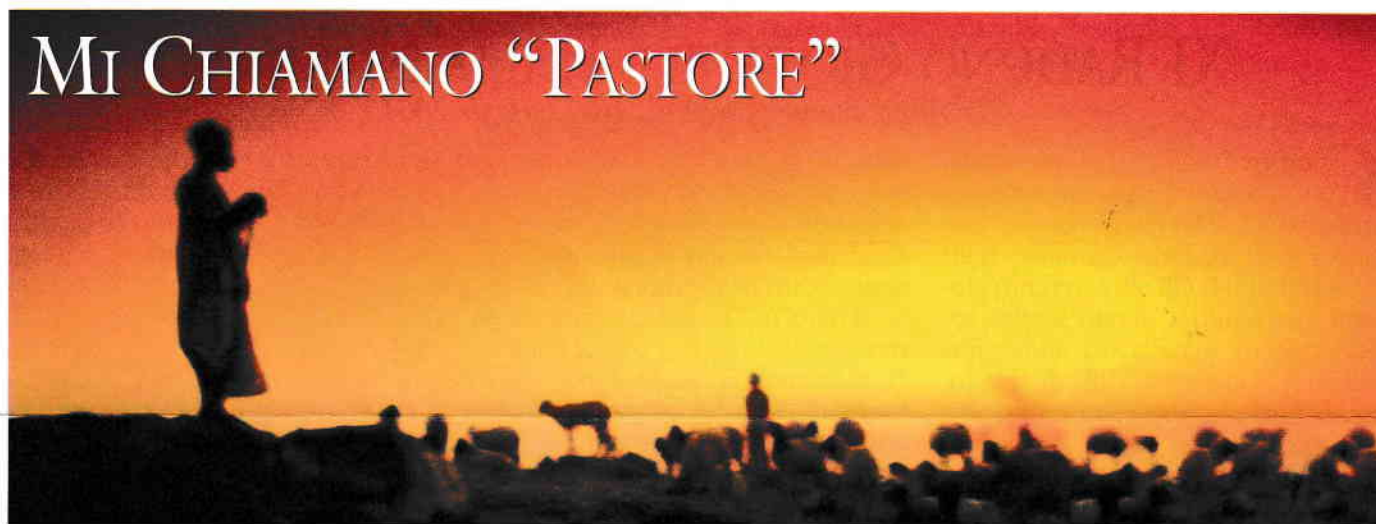
CHIESE CRISTIANE EVANGELICHE ASSEMBLEE DI DIO IN ITALIA

Periodico a carattere religioso - Reg. n.1688 del 1.3.2000 Trib. di Padova - Spedizione in A.P. Art.2 Comma 20/c Legge 662/96 Filiale di Vicenza

Supplemento di Risveglio Pentecostale n.5 maggio 2004 - Organo ufficiale delle Chiese Cristiane Evangeliche Assemblies di Dio in Italia

Direttore Responsabile: Vincenzo Specchi - Redazione: Via Altichieri da Zevio 1 - 35132 Padova - Tel. 049.605127 - fax 049.612565 - e mail: adi.veneto@tin.it
Maggio-Giugno 2004 - n.162 - a cura delle Chiese di Padova e Vicenza - Pastore Enzo Specchi - In caso di mancato recapito si prega di restituire al mittente

SE DESIDERATE RICEVERE GRATUITAMENTE E SENZA ALCUN IMPEGNO QUESTA PUBBLICAZIONE A CASA VOSTRA RICHIEDETELA A:
CHIESA CRISTIANA EVANGELICA - VIA ALTICHIERI DA ZEVIO 1 - 35132 PADOVA



MI CHIAMANO “PASTORE”

Dovunque io vado le persone mi salutano così: «Buon giorno, Pastore» e io ne sono onorato. Per me “Pastore” è un titolo onorevole e ricco di significato.

Qualcuno mi chiama al telefono per dirmi: «Pastore, vieni subito» e mi parla di una malattia, o di una tragedia, o di problemi che richiedono la mia presenza e la preghiera. Qualche altro passa nel mio ufficio per dirmi: «Pastore, voglio solo dirti quello che il tuo sermone, le tue preghiere, il tuo consiglio significano per me». Io so da queste espressioni che i credenti mi amano ed hanno fiducia in me come pastore e come uomo. La loro fiducia mi fa desiderare di essere un uomo di Dio migliore ed un più fedele ministro del Vangelo.

Sì, sono onorato di essere chiamato “Pastore”, non perché mi dia un senso di supremazia sulla vita dei credenti, ma perché Dio mi ha chiamato a predicare la Sua Parola e mi ha dato il privilegio di curare delle persone speciali. Questo mi commuove. Il lavoro di un pastore è

ancora tanto necessario come lo è sempre stato. Le persone hanno ancora bisogno di uomini di Dio a cui possano guardare e dai quali ricevere una guida, un conforto nell'ora della distretta. Chi può dire quante anime saranno in cielo perché un fedele uomo di Dio ha compiuto i suoi doveri, come pastore, nell'ora del bisogno? Sì, sono felice di essere chiamato Pastore!

Tradotto da Advance, periodico delle Assemblies of God in U.S.A.

In un mondo dove spesso chi occupa posti di autorità lo fa per tornaconto personale, cercando il proprio interesse, anziché cercare il bene degli altri; in tempi nei quali vi è sempre più mancanza di rispetto, o palese disprezzo e ribellione, nei confronti di ogni tipo di autorità, come cristiani evangelici di fede pentecostale vogliamo ancor più prendere l'impegno di sostenere i servi di Dio col nostro amore, la nostra vicinanza e soprattutto pregando per ogni ministro del Vangelo, posto dal Signore alla gui-

da di ogni nostra comunità, sapendo che essi sono uomini con i loro limiti ed i loro difetti, ma sapendo anche che portano pesi maggiori e doppia responsabilità.

Preghiamo il Signore affinché ogni nostro pastore abbia da Dio:

- “**un cuore da pastore**” per pascere con amore il gregge di Dio;
- “**un cuore da discepolo**” per ricevere sempre lui stesso il santo consiglio di Dio prima di ministrarlo ai suoi fratelli;
- “**un cuore da araldo**” per annunciare con fedeltà e franchezza “Tutto l'Evangelo”, tenendo alta la Parola della vita;
- “**un cuore da soldato**” per combattere senza timore, con tutte le sue forze, per difendere la Chiesa, la Sposa di Cristo;
- “**un cuore da martire**” per essere disposto a spendersi, giorno dopo giorno senza risparmio, fino alla morte, per amore di Cristo.

“...sopra un uomo in alto veglia uno che sta più in alto, e sopra di loro sta un Altissimo” (Ecclesiaste 5:8).



XI RADUNO GIOVANILE ITALIA NORD-EST

Tabiano Terme (Parma), 10/12 aprile 2004

Con gratitudine al Signore vogliamo rendervi partecipi delle benedizioni che Dio ha riversato sui partecipanti al Raduno Giovanile Italia NordEst 2004. Gli oltre trecento giovani intervenuti a questo sentito appuntamento, già alla sua undicesima edizione, sono giunti dalle diverse comunità sparse nella nostra ampia zona che, partendo dal sud della Toscana, arriva fino ai confini con l'Austria e ai paesi della ex Jugoslavia.

Anche quest'anno la località prescelta dal Comitato di Zona per organizzare questo raduno è stata Tabiano Terme nei pressi della più nota Salsomaggiore, nelle vicinanze di Parma.

Un capiente albergo ha ospitato gli incontri ai quali hanno partecipato oltre cinquecento credenti fra i quali alcuni provenienti dalle vicine comunità di Parma, Piacenza e Ferrara.

Dio non ha mancato di benedire quanti con cuore aperto hanno ricercato la Sua presenza. Ospite in qualità di predicatore e relatore dello studio biblico è stato il fratello Antonino Barresi, pastore della comunità di Palermo-Tommaso Natale, che il Signore ha usato come strumento per l'esposizione del messaggio della Sua Parola.

Diversi giovani hanno aperto il proprio cuore al Signore arrendendosi a Lui, consacrandoGli la propria vita, diventando nuove creature in Cristo Gesù. Altri hanno goduto del dono del Signore, il battesimo nello Spirito Santo, ricevendo con gioia la completa esperienza scritturale disponibile per tutti coloro che, amando Dio e desiderando servirLo con tutto il cuore, glielo chiedono. Ancora una

volta una gioventù toccata dal messaggio della Parola di Dio ha potuto offrirsi in consacrazione al Signore, desiderando sempre di più piacerGli in ogni aspetto della propria vita.

Il tema dell'incontro, tratto da un verso dell'epistola di Paolo ai Filippesi "Conducetevi in modo degno dell'Evangelo" (Fil.1:27), è stato di incoraggiamento e sprone per tutti i convenuti. Sono pervenute testimonianze toccanti di come il Signore abbia potentemente operato anche in coloro che non avrebbero pensato di rispondere a un appello per ricevere la salvezza in Cristo Gesù. Ma Dio, che è grande in bontà e benignità, ha busato alla porta del loro cuore mostrando loro tutto il Suo grande amore, offrendo il dono di grazia della Pace con Dio. Non c'è cosa più bella che sperimentare la presenza del Signore!

Il primo culto, sabato 11 aprile, ha avuto come testo biblico *Malachia 3:1-4*. Il fratello Barresi ha evidenziato, alla luce della Parola di Dio, come sia importante presentarsi al Signore per essere da Lui purificati e diventare strumenti utili nelle Sue mani, presentandoGli come offerta di riconoscenza l'intera vita per esserGli in ogni cosa graditi.

Lo studio biblico della domenica mattina ha preso spunto dal verso tema del raduno: "Conducetevi in modo degno dell'Evangelo" sottolineando l'importanza di fare insieme, non solo come individui, ma ancor più come Chiesa del Signore, la Sua volontà. La Chiesa, proprietà di Cristo in quanto acquistata col Suo prezioso sangue, è chiamata a una santificazione progres-

siva, ancora più oggi che si avvicina il gran giorno del Suo ritorno. Dovrà prepararsi per questo glorioso incontro amando sempre più Dio, proseguendo ubbidiente alla Sua Parola, tenendo dinnanzi il perfetto esempio di Cristo Gesù. Chiesa non come una entità astratta, ma come l'insieme di credenti che si adoperano nella comunità locale all'avanzamento dell'opera del Signore collaborando attivamente nell'amore di Cristo. Una Chiesa santa, integra e ubbidiente che vive la necessità di presentare al mondo il lieto messaggio della Salvezza in Cristo, desiderosa più che mai di condursi in modo degno dell'Evangelo.

Il testo biblico del culto della domenica pomeriggio tratto dal vangelo di *Luca 19:41-44* ha in modo particolare toccato i cuori con le parole di Gesù: "Oh se tu sapessi, almeno oggi, ciò che occorre per la tua pace!" (v.42). Non ci si può illudere di avere la vera pace, si può solo sperimentarla in Cristo Gesù. Chi non ha il Signore nel proprio cuore vive una infelice e triste situazione, ma Dio mostra di non avere riguardi personali, e pone dinanzi a ogni uomo e donna, giovane o vecchio la possibilità di scegliere quale via intraprendere: "la via della vita o la via della morte" (Ger.21:8). È una scelta personale alla quale nessuno potrà sottrarsi: "Scegli dunque la vita, affinché tu viva" (Deut.30:19).

Il culto conclusivo del lunedì mattina ha avuto come testo *Esdra 3:1-7*, e il messaggio della Parola di Dio ci ha presentato Esdra come un giovane che restò fedele ai sani principi della Legge di Dio che era stata tramandata

per generazioni. Esdra con tutto il popolo radunato a Gerusalemme "come un sol uomo" aveva condiviso il desiderio di lodare e benedire il Signore. Ancora oggi il Signore vuole spargere copiosamente l'olio dello Spirito Santo su quanti si radunano nel Suo nome battezzando quanti Lo bramano: «Signore, dacci una nuova unzione per servirTi meglio!»

Alcuni fra quei convenuti ebbero in cuore di ristabilire l'altare di Dio che era stato distrutto. Fu una scelta non condizionata dal comportamento degli altri, ma spinta dal desiderio di essere utili nell'opera del Signore: l'effetto di una vita arresa nelle mani di Dio sarà quello di trasformare chi si dispone in uno strumento per portare benefici anche agli altri.

In quel luogo venne riedificato l'altare di Dio su solide basi e si torna-

rono a offrire gli olocausti del mattino e della sera.

Il nostro fondamento è Cristo Ge-



sù e l'altare che su Lui potremo edificare è quello della nostra fede che procede da Dio; quello della preghiera per avere comunione con il nostro

Salvatore; quello della consacrazione e dell'adorazione in riconoscenza al Signore: solo quando questo altare sarà pronto potremo offrire il nostro sacrificio a Dio e il Suo fuoco scenderà sulla nostra vita.

Come ogni anno, le benedizioni del Signore sono state abbondanti e i giovani, ancora una volta, hanno potuto sperimentare che il Dio vivente e operante è ancora oggi in mezzo al Suo popolo riunito.

Preghiamo insieme il Signore che questa esperienza non si limiti al ricordo di qualche bel giorno trascorso in comunione fraterna, ma possa rappresentare una tappa di ristoro per proseguire con nuove forze nel cammino quotidiano nelle Sue vie conducendoci sempre più in modo degno dell'Evangelo.

Lorenzo Framarin

INDIRIZZI E ORARI DELLE NOSTRE CHIESE

ASIAGO

36012 Asiago (VI) - Via Ceresara 1
Presso Sala riunioni Sezione Alpini
tel. 0444-965658
Sabato ore 17,00 Culto

BASSANO DEL GRAPPA

36061 Bassano del Grappa - Via Marchesane 283
tel. 0424-219267, 0437-859427
Domenica ore 9,15 Scuola Domenicale
Domenica ore 10,15 Culto
Mercoledì ore 20,30 Studio Biblico
Venerdì ore 20,30 Incontro di Preghiera
Sabato ore 19,30 Incontro dei Giovani

BELLUNO

32100 Belluno - Via Vittorio Veneto 208
tel. 0437-32797, 338-7572423
Domenica ore 9,30 Scuola Domenicale
Domenica ore 10,30 Culto
Mercoledì ore 20,30 Studio Biblico
Sabato ore 20,00 Incontro dei Giovani

CASTELFRANCO VENETO

31033 Castelfranco Veneto (TV)
Piazza Europa Unità 24 (Complesso "Le Logge")
tel. 049-605127, 049-616797
Domenica ore 17,00 Scuola Domenicale
Domenica ore 18,00 Culto
Martedì ore 20,30 Studio Biblico
Venerdì ore 20,30 Incontro di Preghiera

CONEGLIANO VENETO

31015 Conegliano (TV) - Via A. Vital
tel. 0422-870276, 333-3243979
Sabato ore 17,00 Culto

ODERZO

31046 Oderzo (TV) - Via Mosaici, 6
tel. 0422-420268, 333-3243979
Sabato ore 17,00 Culto

PADOVA

35132 Padova - Via Altichieri da Zevio, 3
tel. 049-8644875, 049-605127
Domenica ore 9,15 Scuola Domenicale
Domenica ore 10,15 Culto
Lunedì ore 20,00 Incontro di Preghiera
Martedì ore 10,00 Incontro di Preghiera
Mercoledì ore 20,30 Studio Biblico
Venerdì ore 20,30 Incontro di Preghiera
Sabato ore 19,30 Incontro dei Giovani

PIEVE DI CADORE

32044 Pieve di Cadore (BL) - Via Nazionale 66
tel. 0437-32797, 338-7572423
Domenica ore 16,30 Culto

ROVIGO

45100 Rovigo - Via Porta Po 94
(zona ex Tosi Mobili) - tel. 049-9075323
Domenica ore 17,00 Scuola Domenicale
Domenica ore 18,00 Culto
Martedì ore 20,30 Studio Biblico

THIENE

36016 Thiene (VI)
Via del Parco 9 (zona Bosco)
tel. 0445-364899, 0444-965658
Domenica ore 9,15 Scuola Domenicale
Domenica ore 10,15 Culto
Martedì ore 10,00 Incontro di Preghiera
Mercoledì ore 20,30 Studio Biblico
Venerdì ore 20,30 Incontro di Preghiera
Sabato ore 19,30 Incontro dei Giovani

TREVISO

31100 Treviso - Via di San Zeno
tel. 0422-338249, 0437-859427
Domenica ore 17,00 Scuola Domenicale
Domenica ore 18,00 Culto
Martedì ore 19,30 Studio Biblico
Sabato ore 19,30 Incontro dei Giovani

TRIESTE

34100 Trieste - Via Matteotti 17/B
tel. 040-638096
Domenica ore 9,30 Scuola Domenicale
Domenica ore 10,30 Culto
Martedì ore 19,30 Studio Biblico
Sabato ore 19,30 Incontro dei Giovani

VALDAGNO

Nuovo locale di prossima apertura
36078 Valdagno (VI) - Via Mazzini 10
(nelle vicinanze del Municipio) tel. 0444-965658
Venerdì ore 20,30 Culto
Martedì ore 20,30 Studio Biblico

VENEZIA

30177 Mestre (VE) - Via Torino 63,
tel. 041-5316405, 049-8870173
Domenica ore 17,00 Scuola Domenicale
Domenica ore 18,00 Culto
Martedì ore 20,00 Studio Biblico
Venerdì ore 20,00 Incontro di Preghiera
Sabato ore 18,30 Incontro dei Giovani

VICENZA

36050 Villaggio Montegrappa - Vicenza
Via Dante 56, tel. 0444-912773, 049-605127
Domenica ore 17,00 Scuola Domenicale
Domenica ore 18,00 Culto
Martedì ore 20,30 Studio Biblico
Mercoledì ore 10,00 Incontro di Preghiera
Venerdì ore 20,30 Incontro di Preghiera
Sabato ore 19,30 Incontro dei Giovani

In vari paesi e città del Veneto, ogni venerdì sera si tengono riunioni di preghiera presso alcune famiglie di credenti; vi invitiamo a partecipare liberamente. Per conoscere l'indirizzo della riunione di preghiera più vicina a casa vostra potete telefonare di mattina all'ufficio del Pastore Enzo Specchi: 049.605127

LA MIA TESTIMONIANZA



Pace del Signore, mi chiamo Antonino, ho trent'anni e con gioia desidero raccontare la mia testimonianza. Sono cresciuto in una famiglia nella quale i genitori hanno impartito sempre sani insegnamenti. Man mano che crescevo maturava in me la convinzione di essere un bravo ragazzo, anche perché ero considerato così da tutti.

Qualche volta in casa si parlava del Signore e della Bibbia, ma tutto questo mi lasciava indifferente, anche se in qualche occasione suscitava in me paura a motivo dei giudizi che si abatteranno su coloro che rifiutano di credere nel Signore Gesù.

Così sono andato avanti per la mia strada fino all'età di diciassette anni.

A quel tempo avevo un amico con il quale dividevo molte cose. Una sera mi raccontò una brutta esperienza che aveva vissuto qualche giorno prima e aveva prodotto nel suo cuore turbamento e perplessità. Mi confidò anche che, da qualche tempo, spinto dalla curiosità stava leggendo alcuni libri di magia.

Rimasi perplesso e gli chiesi di se voleva venire con me a casa di una donna che era stata la mia madrina

nel battesimo che i miei genitori mi avevano fatto fare da fanciullo, per chiederle consiglio e risposta alle domande suscitate in me da quanto mi aveva raccontato. Dio stava già guidando ogni cosa per attirare la nostra vita a Sé.

Era già da tanto tempo che non vedevo questa mia madrina e non sapevo che nel frattempo lei si era convertita all'Evangelo. Quando arrivammo fummo ben accolti: lei ci disse che il Signore le aveva messo in cuore le nostre vite. Fu una serata particolare perché, anche se la mia attenzione era rivolta verso la cattiva esperienza del mio amico (ora un fratello in Cristo), capii che il Signore stava rivolgendo le Sue attenzioni anche verso di me.

Dopo aver pregato per noi, questa sorella ci invitò ad andare alla chiesa evangelica la domenica successiva, e da quel giorno cominciai a frequentare le riunioni che si tenevano lì. Per me era tutto molto bello, come belle erano le cose che lì si dicevano di Dio: Egli è vivente e potente per salvare; ma tutto questo non lo avevo ancora realizzato nella mia vita. Mi accorsi, però, che ogni volta che andavo agli incontri Dio parlava

al mio cuore, a tal punto che cominciai a sentire la necessità di cercarLo: avevo desiderio di Lui.

Ricordo una sera con profonda commozione, mentre stavo pregando nella mia cameretta iniziai a sentirmi un peccatore perduto e, mentre un profondo senso di indegnità pervadeva la mia vita, il Signore mi fece realizzare che Egli era morto sulla croce anche per me e che il Suo sangue era efficace per lavare ogni mio peccato. Piansi a lungo quella sera davanti al Signore; prima era un pianto di angoscia per i miei peccati, poi il Signore trasformò quel pianto di dolore in un pianto di gioia per il perdono e la salvezza che Dio mi aveva donato. Ringrazio di vero cuore il Signore per le grandi cose che Egli ha fatto nella mia vita.

Vorrei rassicurare chi legge e che forse pensa che le attenzioni del Signore siano rivolte solo verso qualche persona speciale, che lo sguardo del Signore è rivolto verso chiunque senza distinzioni, e che il Signore Gesù si aspetta che anche tu oggi possa accettarLo nel tuo cuore come personale Salvatore.

Dio benedica la tua scelta.

Antonino Chisari